



**Università degli Studi della Basilicata**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE**

**RELAZIONE ANNUALE DELLA  
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI**

**ANNO 2017**

## **Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**

Prof. **Fulvio Delle Donne** (docente per il CdLM in Storia e Civiltà europee), nominato Componente con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1387/II/14 del 24.10.2017; nominato Presidente della CPDS con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1526/II/13 del 10.11.2017,

Prof. Michele **Bandini** (docente per il CdLM in Filologia Classica e Moderna), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1387/II/14 del 24.10.2017,

Prof.ssa Michelina **D'Alessio** (docente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 715/II/14 del 12.05.2016,

Prof.ssa Giovanna **Ferrara** (docente per il CdL in Studi Umanistici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841/II/14 del 18.11.2015,

Prof.ssa Maria Teresa **Imbriani** (docente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1034/II/14 del 05.09.2017,

Prof. Carlo **Nizzo** (docente per il CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1519/II/14 del 29.09.2016,

Sig.ra Stefania **Faruolo** (studente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1387/II/14 del 24.10.2017,

Sig.ra Monica **Mecca** (studente per il CdL in Studi Umanistici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1519/II/14 del 29.09.2016,

Dott.ssa Mariangela **Palese**, (studente per il CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1034/II/14 del 05.09.2017,

Dott.ssa Sara **Petta** (studente per il CdLM in Filologia Classica e Moderna), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1593/II/3 del 21.11.2017,

Dott.ssa Luisa **Rendina** (studente per il CdLM in Storia e Civiltà europee), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841/II/14 del 18.11.2015 (con rinnovo prot. n. 1593/II/3 del 21.11.2017),

Sig.ra Chiara **Roberticchio** (studente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1387/II/14 del 24.10.2017.

La CPDS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto Annuale, suddividendosi in sottocommissioni per l'istruzione della Relazione, come segue.

Corso di Laurea in Studi Umanistici: prof.ssa Giovanna Ferrara e sig.ra Monica Mecca;

Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna: prof. Michele Bandini e dott.ssa Sara Petta;

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione: prof. Carlo Nizzo e dott.ssa Mariangela Palese;

Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee: prof. Fulvio Delle Donne e dott.ssa Luisa Rendina;

Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Scienze della Formazione Primaria: prof.ssa Michelina D'Alessio, prof.ssa Maria Teresa Imbriani, sig.ra Stefania Faruolo e sig.ra Chiara Roberticchio.

## **Riunioni della CPDS**

### **13.9.2017**

Insediamiento di nuovi componenti della Commissione e designazione della prof. D'Alessio come coordinatrice pro tempore.

### **8.11.2017**

Insediamiento di tutti i membri della Commissione e nomina del Presidente della Commissione. Individuazione dei documenti necessari alla elaborazione della Relazione Annuale della CPDS 2017. Individuazione dei temi da sviluppare. Suddivisione in sottocommissioni.

### **9.11.2017-24.11.2017**

Preparazione della bozza della relazione, con discussione telematica, a cura dei referenti dei singoli CdL.

### **24.11.2017-26.11.2017**

Revisione della bozza, a cura del Presidente.

### **27.11.2017**

Discussione collegiale della bozza di Relazione Annuale 2017.

## **Considerazioni Generali**

### **Questioni preliminari**

In via preliminare, va annotato che c'è stato un ricambio quasi totale della componente docente e studentesca. Il Presidente uscente ha ultimato il suo mandato il 13 luglio 2017 e il nuovo è stato eletto e designato solo nella seduta del successivo 8 novembre, quando si sono finalmente insediati anche altri membri della Commissione.

Nonostante i problemi appena evidenziati, la Commissione ha comunque percorso un cammino condiviso e proficuo, benché necessariamente celere, per l'elaborazione della Relazione annuale. Un particolare ringraziamento va agli studenti e ai docenti appena entrati in Commissione, che si sono dedicati con interesse e attenzione alla discussione dei problemi relativi alla gestione dei CdS.

- Una preliminare esigenza, condivisa da tutta la Commissione, riguarda una nuova regolamentazione del funzionamento: questo sarà un obiettivo primario della CPDS, che si pone come data limite il luglio del 2018.

La presente relazione, seguendo la prassi delle precedenti relazioni del Dipartimento, che si è ritenuto opportuno non abbandonare:

- è stata elaborata in maniera sintetica;
- evita di riportare meccanicamente dati già altrimenti noti;
- analizza e discute solo i dati considerati rilevanti;
- traccia, nella parte iniziale, un quadro generale, relativo a questioni comuni ai diversi CdS;
- contiene schede più dettagliate sui singoli CdS.

Rispondendo, poi, alle sollecitazioni del NdV, si è cercato non solo di individuare buone pratiche e criticità, ma anche di proporre correzioni e interventi, in modo tale da non abbandonare del tutto l'elaborazione di strategie di azione che erano previste nei RAR (ora sostituite dai più sintetici commenti per la SMA). Del resto, già in passato, la CPDS si era impegnata nella concreta risoluzione dei problemi evidenziati.

Si ritiene, pertanto, opportuno segnalare qui alcune questioni generali, relative ad aspetti che accomunano i diversi CdS.

### **Questioni risolte e punti di forza**

- Le attività didattiche dei CdL del DiSU hanno un indice di valutazione altissimo (come rilevato anche dalla relazione del NdV): ben il 39,13% degli studenti attribuisce il punteggio massimo ai corsi (a fronte di una media del 27,56 dell'intero Ateneo). Il DiSU, in questo modo, si pone molto al di sopra di tutti gli altri dipartimenti/scuole.
- Il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria risponde pienamente alle richieste del territorio e sembra riscuotere di un notevole successo: a fronte dei 120 posti "programmati" dalla normativa per il 2016 e dei 150 per il 2017, sono pervenute circa 500 domande nel 2016 e circa 600 nel 2017.

- È stato approvato un regolamento di Dipartimento per la prova finale, nel quale è prevista l'attribuzione premiale di CFU allo studente che si laurea entro la durata legale del Corso di Studi, a chi ha partecipato in maniera attiva organismi previsti dall'Ateneo (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio del Corso di Studi, Commissione Paritetica docenti-studenti), a chi ha partecipato a progetti Erasmus. Questo incentivo è sicuramente utile a risolvere alcuni problemi segnalati trasversalmente da tutti i CdS, e, in particolare:
  - a incentivare la regolarità della carriera degli studenti;
  - a incentivare la partecipazione degli studenti ai processi gestionali;
  - a diffondere la cultura della qualità;
  - a incentivare l'internazionalizzazione.
- Su richiesta dei CdS è stata predisposta una pagina web per ogni CdS sulla quale, seguendo un protocollo comune, ogni CdS ha inserito informazioni utili agli studenti e tutti i materiali necessari alla pubblicità degli atti che li riguardano. Dunque questa criticità è stata risolta grazie soprattutto all'impegno dei docenti individuati dai CdS come referenti per l'implementazione delle pagine web.

### **Questioni aperte**

- A valle di quanto emerso nella Relazione del 2015, già nel 2016 la CPDS, e in particolare il suo Presidente uscente, si è energicamente attivata per risolvere i problemi trasversali (e segnalati da tutti i CdS) legati al superamento delle prove di lingua inglese, concordando con i vari CdS, il Dipartimento e il CLA una revisione delle modalità di erogazione dei Laboratori di lingua inglese. Il problema, dunque, che risultava particolarmente pressante per i CdS che prevedevano tali attività, è stato affrontato e sono state proposte soluzioni, che tendono, da un lato, alla unificazione dei percorsi di erogazione delle attività formative di lingua inglese; dall'altro a centralizzare presso il CLA la verifica delle conoscenze e l'eventuale certificazione dei livelli raggiunti. Le soluzioni proposte avranno necessità di essere studiate nel dettaglio ed eventualmente applicate dai diversi CdS, che, nel caso, dovranno modificare i loro ordinamenti o regolamenti. In ogni caso, l'intervento della CPDS ha portato il CLA a verificare e monitorare la qualità delle attività formative.
- A fonte di un positivo rapporto DID (a livello di Dipartimento) tra didattica erogata e didattica conteggiata dal MIUR (a quanto si ricava dal Rapporto sulla Didattica erogata nell'a.a. 2017-18 elaborato dalla responsabile del Settore di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo), tale questione merita comunque attenzione. Ai sensi della normativa vigente, le ore erogate per contratto, affidamento o supplenza nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, non vengono conteggiate nel calcolo delle ore effettive di didattica assistita: tuttavia, tali ore ammontano a 1.200. Come ricordato dal menzionato Rapporto del Settore AQ, ai fini di una completa riflessione sull'effettiva sostenibilità dell'offerta didattica, tale forte incidenza di insegnamenti o laboratori a contratto/affidamento/supplenza deve essere attentamente presa in considerazione; così come va attentamente considerato anche lo squilibrio tra didattica erogata e didattica conteggiata nel CdL in Studi Umanistici (-1578).
- Dal novembre del 2017, l'Ateneo ha finalmente risolto i problemi tecnici relativi all'attivazione di pagine personali dedicate ai docenti e da essi stessi gestite, che

permettano comunicazioni ufficiali (e dirette) con gli studenti, nonché la condivisione di materiale didattico.

- Spetterà ai singoli CdS fare in modo che i docenti fruiscano in maniera appropriata di tali opportunità: l'obiettivo è che nel corso del 2018 almeno il 50% dei docenti implementi e usi in maniera adeguata la propria pagina.
- Risulta ancora poco definita l'articolazione del sito del Dipartimento. In particolare, alcune informazioni utili agli studenti risultano poco visibili.
  - Agli studenti della CPDS è stato affidato il compito di definire e proporre una organizzazione chiara delle informazioni più utili (pratiche relative alle immatricolazioni, ai tirocini, alle sedute di laurea, allo svolgimento degli Erasmus, etc.). Tale proposta, entro il luglio del 2018, sarà portata all'attenzione degli organi di Dipartimento, per l'attivazione di specifiche pagine web.
- Per l'anno 2017 sono stati resi disponibili nel mese di ottobre i dati aggregati in relazione ai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2016-17. Per la prima volta, i questionari sono stati erogati e compilati solo in via informatica (e non anche su supporto cartaceo). Questo passaggio ha consentito una maggiore "pulizia" dei dati, ma ancora incongruenti appaiono talora alcuni risultati. Del resto, sarebbe estremamente importante che l'Ateneo (la questione non è di competenza dei CdS) fornisca anche informazioni più immediate e precise: per monitorare con efficacia le azioni correttive messe in atto, infatti, è imprescindibile disporre immediatamente del numero degli immatricolati ai CdS, o sapere se le mancate iscrizioni agli anni successivi al primo dipendono da cessazione degli studi, trasferimento ad altra sede, etc.
  - Il problema di competenza dei CdS e della CPDS, tuttavia, consiste nella effettiva diffusione dei dati raccolti attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti: non sempre docenti e studenti risultano consapevolmente informati, nonostante i dati siano forniti ai docenti in ambiente Esse3 e agli studenti siano forniti dati aggregati sulle pagine web del CdS.
- Occorre prevedere, dunque, ogni anno (a partire dal 2018), almeno una giornata di incontro tra docenti, studenti e, se possibile, parti sociali, mirata alla diffusione delle informazioni e dei dati che scaturiscono dalla rilevazione delle opinioni degli studenti. Conviene che queste giornate siano organizzate sia a livello di Dipartimento, sia a livello dei CdS, per stimolare, oltre che la riflessione sui dati, anche l'individuazione di criticità o punti forza, nonché proposte di correzioni o miglioramenti.

### **Questioni critiche**

- Le immatricolazioni per l'a.a. 2017-18, sia nel triennio che nelle LM, presentano un andamento sostanzialmente costante e talvolta qualche incremento. Degno di rilievo è il risultato ottenuto dal CdS in Filologia Classica e Moderna, appena attivato, nonché il recupero di iscritti nel corso triennale. Anche la capacità di acquisire CFU nel corso del I anno da parte degli immatricolati pare generalmente in linea con le percentuali di Ateneo, ma pur mostrando qualche incremento, risulta ancora inferiore rispetto a quella dell'area geografica di riferimento e a quella nazionale. Del resto, continua a essere lamentata da alcuni studenti la sovrapposizione di alcuni corsi di insegnamento fondamentali o caratterizzanti e soprattutto la concentrazione di troppi insegnamenti nel secondo

semestre. A ciò è connesso anche il numero ancora troppo alto di fuori corso e, forse, di abbandoni.

- Nonostante il nuovo regolamento per la prova finale, nel quale è prevista l'attribuzione premiale di CFU allo studente che si laurea in tempo, nonostante RAR e RCR dei diversi CdS segnalino problemi di ritardo e di sovrapposizioni dei corsi e si siano posti l'obiettivo di equilibrare i corsi tra primo e secondo semestre, per consentire un più alto numero di CFU acquisibili nel corso dell'anno, l'azione intrapresa non risulta ancora essere stata efficace e va affrontata con maggiore energia.
- Si continua a registrare lo scarso coinvolgimento dei portatori di interesse.
  - Nonostante RAR e RCR dei diversi CdS segnalino tali problemi e in alcuni casi, come nel CdS di Storia e civiltà europee, siano state anche approntate schede di rilevazione a distanza, l'azione intrapresa non risulta essere stata efficace e va affrontata con maggiore energia.
- La diffusione dei risultati dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti avviene solo in forma aggregata per CdS, mentre sarebbe importante avere a disposizione, in forma anonima, i risultati dei singoli insegnamenti, per intervenire su specifiche, eventuali criticità.
  - La questione non è di stretta competenza dei CdS e della CPDS, ma è opportuno che il Presidente della CPDS si faccia portavoce di tale esigenza presso il PQA e le altre strutture di Ateneo. Tutti i risultati dei singoli insegnamenti devono essere divulgati a tutti in forma anonima (sia per docente che per insegnamento) e non aggregata. Il Presidente della CPDS, i referenti AQ dei Dipartimenti e i coordinatori dei CdS dovranno, invece, tener conto dei dati non criptati, ovvero in caso di risultati non soddisfacenti.
- È opportuno prevedere esplicitamente nei regolamenti e nei bandi di concorso che la valutazione non pienamente positiva dei precedenti risultati didattici sia discriminante ai fini del conferimento dei contratti di insegnamento al medesimo docente.
- È opportuno prevedere esplicitamente nei regolamenti e nei bandi di concorso per gli insegnamenti (sia per affidamento che per contratto), che alla domanda il candidato alleggi anche la scheda di trasparenza proposta per lo specifico insegnamento; che tale scheda costituisca oggetto di valutazione; che il suo rispetto sia vincolante nel momento in cui l'insegnamento viene effettivamente affidato.
- In passato è stata segnalata la scarsa partecipazione degli studenti ai progetti di internazionalizzazione. Nonostante il regolamento di Dipartimento per la prova finale, nel quale è prevista l'attribuzione premiale di CFU allo studente che ha partecipato a progetti Erasmus (per incentivare l'internazionalizzazione), e nonostante si registri qualche incremento – soprattutto in virtù delle iniziative di divulgazione delle opportunità offerte e di sensibilizzazione tra gli studenti – il problema permane.
- Gravi e onerose risultano le lungaggini burocratiche connesse con talune pratiche che riguardano le carriere degli studenti. In particolare, troppo ampi sono gli scarti temporali connessi con autorizzazione e riconoscimento del tirocinio, accettazione per l'Erasmus, riconoscimento dei crediti maturati in Erasmus. Tali scarti rischiano di vanificare gli

interventi migliorativi (sopra menzionati) finalizzati a regolarizzare la carriera dello studente e le attività didattico-formative.

- Elemento piuttosto critico è rappresentato dalla mancanza di aule studio, al di fuori della sala lettura della biblioteca, che, nel polo umanistico, dispone però solo di poco più di 100 posti, e a Matera è, di fatto, assente.
- Recentemente è migliorato l'orario di apertura della Biblioteca del polo umanistico, con sperimentazioni finalizzate al prolungamento dell'orario di apertura (che sarebbe opportuno portare stabilmente a coincidenza con gli orari dei corsi: 8:30-19:30), ma nessun progresso vi è stato nella realizzazione di un sistema di scambio con il Polo materano o di un servizio navetta.
- Per il CdS in Scienze della Formazione primaria permangono condizioni di fortissimo disagio discendenti dalla insufficienza degli spazi e dalla scarsa dotazione nella sede in via A. Di Francia a Matera, nonché le difficoltà determinate dalla esiguità del supporto amministrativo *in loco*.
- Particolarmente gravosa è la cattiva organizzazione del trasporto pubblico locale, che incide negativamente sulle attività dei CdS: il problema, tuttavia, va affrontato in sede di Ateneo e in concertazione con le autorità regionali.

## RELAZIONE SUL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN STUDI UMANISTICI

Denominazione del Corso di Studio: Studi Umanistici (SU)

Classe: L 10 (Lettere)

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2014/2015 (2010/2011)

Componenti sottocommissione: prof.ssa Giovanna Ferrara e sig.ra Monica Mecca

### PREMESSA

Il Corso di Laurea in Studi Umanistici è stato istituito nell'a.a. 2014/2015 come trasformazione ed evoluzione ordinamentale del Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici istituito e attivato nell'a.a. 2010/2011 (sempre classe L 10), a sua volta frutto del preesistente Corso di Laurea in Lettere (classe L 5 ex D.M. 509/99). A partire dal ciclo 2014-2017, il Dipartimento di Scienze Umane ha deciso di rinominare il Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici come Studi Umanistici e di organizzarlo in quattro *curricula*: Classico, Moderno, Linguistico, e Storico-Filosofico. Il CdS si propone di assicurare una solida preparazione teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico linguistico, filosofico, storico e geografico, che permetta al laureato in SU di muoversi agevolmente tra le discipline dell'area umanistica, dall'antichità ai giorni nostri.

### A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

#### Analisi

I dati ricavati dai questionari compilati dagli studenti rivelano una situazione complessiva di gradimento alto da parte degli studenti frequentanti, per quanto riguarda le modalità didattiche, per quanto riguarda i contenuti e infine per ciò che concerne l'organizzazione delle attività. Il 60% circa degli studenti frequentanti e il 45% circa dei non frequentanti assegna agli insegnamenti del corso una valutazione nella fascia massima di valutazione. Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento risultata accettabile nel 75% dei casi (per i frequentanti) mentre l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti è risultata accettabile per il 64% degli studenti. Per oltre l'80% dei frequentanti e circa il 70% dei non frequentanti è positivo il giudizio sul modo in cui gli insegnamenti sono strutturati. Inoltre circa il 65% degli studenti trova che le attività integrative si siano dimostrate utili ai fini dell'apprendimento.

Gli studenti si mostrano altresì soddisfatti sul lavoro svolto dai docenti e sulla loro reperibilità per chiarimenti e spiegazioni.

Positivo, in generale, anche il giudizio espresso dagli studenti non frequentanti.

Dal colloquio costante e diretto con gli studenti iscritti al CdL, nelle opportune e idonee occasioni di incontro e confronto, è emerso un quadro congruente con quello disegnato dai questionari.

#### Punti di forza

Circa il 90% degli studenti frequentanti sostiene che i contenuti dei corsi riflettono quanto

dichiarato nel programma e l'80% dei frequentanti e il 70% dei non frequentanti ritiene che le proprie competenze preliminari si siano rivelate adeguate.

La CPDS e il CdL sono attivi nel raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti. Nello specifico e per quanto riguarda il CdS, la coordinatrice e gli organi del Consiglio di Corso di Studi sono sempre disponibili ad accogliere suggerimenti o proposte dagli studenti e dai rappresentanti degli studenti presenti negli organi dipartimentali in riferimento all'organizzazione e all'articolazione delle attività didattiche relative al corso di studio.

### **Criticità**

Non tutti i problemi evidenziati dalle opinioni raccolte, sebbene segnalati anche nel RAR e nel RCR, sono stati risolti.

In particolare, la dispersione sembra ancora alta, nonostante l'attivazione di OFA, un monitoraggio più rigoroso del recupero dei medesimi, il tentativo di calibrare meglio i programmi degli insegnamenti del I anno di corso, nonché altri interventi mirati. Nel 2015 su 93 immatricolati (vedi SUA), il numero delle dispersioni tra il primo e il secondo anno è pari a 24. Si tratta prevalentemente di mancate iscrizioni e rinunce, mentre le percentuali dei trasferimenti è irrisoria.

L'efficacia delle azioni va monitorata sulla lunga scadenza, ma vanno anche individuati strumenti di recupero delle informazioni più efficaci.

Inoltre il CdS non dispone di dati precisi sulla singola scelta dei curricula da parte degli studenti così come per la dispersione

### **Proposte**

Sarebbe utile elaborare un'analisi più approfondita diversificata per *curriculum*, sulla base di schede di rilevazione *ad hoc*, per capire il percorso che seguono gli studenti, l'efficacia dell'offerta formativa e la soddisfazione in base al *curriculum* scelto.

Lo stesso vale per la dispersione, sarebbe utile chiedere al Centro elaborazioni dati di fornire un quadro quanto più dettagliato possibile sulle cause della dispersione in modo da favorire ed elaborare un piano mirato da parte del CdS

## **B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO**

### **Analisi**

Le schede di trasparenza degli insegnamenti, sono monitorate dal CdL, dal gruppo AQ del CdL e dai referenti della CPDS. I materiali didattici disponibili sono adeguati ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere. Dal risultato della rivelazione delle opinioni degli studenti le aule, i laboratori e le attrezzature didattiche, anche se migliorabili, sono tuttavia adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Di grande utilità saranno le pagine web personali dei docenti, a partire da novembre 2017, nelle quali si potranno inserire informazioni più specifiche e attinenti e caricare materiale didattico.

### **Punti di forza**

Per alcuni *curricula*, quali il linguistico, sono previste 120 ore con il collaboratore ed esperto linguistico (corsi erogati dal CLA) che si affiancano alle ore di insegnamento di ogni singola lingua straniera.

I laboratori specifici per ogni *curriculum* e quelli introdotti a partire dall'a.a. 2015-2016 per il *curriculum* linguistico hanno avuto un riscontro positivo, in termini di frequenza e di risultati conseguiti, da parte degli studenti, i quali possono incrementare le competenze acquisite di alcuni insegnamenti.

### **Proposte**

- Uso proficuo e costante delle pagine web dei docenti.
- Sebbene le aule e i laboratori siano adeguati al risultato dell'apprendimento si auspica una maggiore multimedialità in esse (presenza del pc in ogni singola aula, collegamento internet tramite wifi di facile accesso).
- Un maggior numero di corsi di tutoraggio, ovvero di supporto e recupero, che affianchino i corsi veri e propri.

## **C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

### **Analisi**

Il CdS assicura una solida preparazione teorica e metodologica negli ambiti letterario, filologico linguistico, filosofico, storico e geografico, attraverso la suddivisione in *curricula*; ciò permette al laureato in SU di muoversi agevolmente tra le discipline dell'area umanistica, dall'antichità ai giorni nostri, utilizzando autonomamente i principali strumenti d'indagine (bibliografici, filologici, linguistici e altro).

I vari metodi di verifica delle conoscenze, evidenziati dalle schede di trasparenza degli insegnamenti (test d'ingresso, test in itinere, test finale, prova scritta, prova orale, ecc.), sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Seguono la tipologia suggerita dal PQA e adottata dal DiSU; consentono l'accertamento degli obiettivi formativi attraverso i descrittori di Dublino: conoscenza e comprensione, capacità del "saper fare", autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento. Inoltre il test d'ingresso è stato sempre più calibrato e sempre più attenzione si dedica al recupero dei debiti formativi.

Il metodo di verifica delle conoscenze acquisite, adottato nel Corso di Studi, consiste prevalentemente in una prova orale, coerente in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e alle abilità che devono acquisire gli studenti. Per quanto riguarda il *curriculum* linguistico è prevista una prova scritta precedente alla prova orale per ogni insegnamento della lingua straniera (francese, inglese, spagnolo e tedesco).

### **Elementi notevoli**

I test *in itinere* permettono di rilevare immediatamente eventuali problemi.

Per i dati relativi agli studenti iscritti a programmi Erasmus si conferma la scarsa internazionalizzazione. Come si evince dal RCR nell'A.A. 2015-16 si contano 2 studenti (rispetto ai dati precedenti 2010-11 = 32; 2011-12 = 43; 2012-13 = 19; 2013-14 = 13; 2014-15 = 10). Se però

consideriamo gli studenti già iscritti a programmi Erasmus nell'A.A. 2014-15 con progetti che ancora proseguono nell'A.A. 2015-16 contiamo ancora 7 studenti. Sebbene il *trend* degli ultimi anni tenda a essere calante, è tuttavia, molto ampia e articolata l'offerta di internazionalizzazione grazie all'Erasmus, in quanto il CdS in Studi Umanistici conta numerosi accordi di scambio con Atenei stranieri.

### **Proposte**

- Incrementare, se possibile (fatta sempre salva la libertà di insegnamento del singolo docente), la buona pratica delle relazioni scritte o orali intermedie che riguardino alcune parti del programma di insegnamento, tese ad accertare le capacità e le competenze acquisite.

## **D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO**

### **Analisi**

I Rapporti di Riesame annuale (RAR) e ciclico (RCR) sembrano aver ben evidenziato i principali problemi del CdS e le azioni correttive individuate appaiono coerenti con l'analisi, quali il potenziamento delle immatricolazioni, che dimostrano un *trend* molto positivo per l'a.a. 2017/2018, la riduzione del tasso di dispersione, la diminuzione degli studenti con OFA.

Per quanto riguarda la valutazione didattica, l'indicatore SMA che riguarda l'acquisizione di almeno 20 CFU al primo anno (52,6%) è di poco inferiore rispetto alla media nazionale e dell'area geografica; lo stesso vale per quello che riguarda la percentuale di studenti che matura almeno 40 CFU al primo anno (circa 27%). Considerando il numero degli iscritti questi dati sono però da considerarsi nella media dell'area geografica di riferimento.

Leggermente più positivo è in proporzione il numero degli iscritti regolari, rispetto agli altri atenei. Bisogna in ogni caso considerare tali dati come parziali, poiché si riferiscono e fermano al 2015. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (33,8%) è superiore a quella degli atenei limitrofi (29,0%)

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nonostante il *trend* negativo del numero di partecipazione, l'indicatore che riguarda il raggiungimento di 12 CFU all'estero è comunque molto positivo rispetto agli altri atenei delle aree limitrofe.

### **Elementi positivi**

Le azioni che riguardano la valorizzazione del CdS e dei suoi risultati hanno avuto un riscontro favorevole, se si considera il *trend* positivo nel numero degli iscritti per l'a.a. 2017/2018 grazie agli interventi di orientamento con gli Istituti superiori regionali. Dunque, l'obiettivo dell'azione risulta conseguito.

I programmi di esame sono ben armonizzati tra loro all'interno del percorso di studio previsto dal CdS e non ci sono alcuni esami ripetitivi o con carichi di studio eccessivi rispetto ad altri.

I laboratori istituiti per potenziare le competenze acquisite di esposizione orale e di scrittura da parte degli studenti hanno avuto un riscontro molto positivo.

Altrettanto positivo è il bilanciamento abbastanza equilibrato della distribuzione del carico didattico tra il primo ed il secondo semestre.

### **Elementi critici**

Risulta ancora in ribasso il *trend* per quanto riguarda il programma Erasmus, nonostante le iniziative e gli sforzi intrapresi dal CdS, oltre alla pubblicità relativa a tale opportunità di mobilitazione internazionale.

Si evidenzia ancora la dispersione degli studenti nel passaggio dal I al II anno nel triennio.

### **Proposte**

Incrementare le iniziative e gli incontri con gli studenti per quanto riguarda l'internazionalizzazione. Creare un collegamento sul sito del CdS con delle informazioni utili e pratiche al fine della partenza dei medesimi. Creare un archivio degli studenti che hanno usufruito del programma Erasmus in cui essi esprimano le loro opinioni sull'esperienza e forniscano suggerimenti.

Proseguire con gli interventi di orientamento con gli Istituti superiori regionali al fine di mantenere il *trend* positivo di immatricolazioni di questo anno.

Come già evidenziato nel riesame ciclico, prestare attenzione maggiore all'orientamento in entrata, con iniziative mirate: estendere gli incontri di tutorato da parte dei docenti incaricati durante tutto l'anno (anziché incontri di tutorato nei soli mesi di settembre-dicembre, soprattutto a vantaggio delle matricole), cosicché vi sia un'efficace interazione studente/docente.

Cercare di capire attraverso la segreteria degli studenti la causa effettiva della dispersione degli studenti tra il I e il II anno (trasferimento, abbandono, ecc.)

## **E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS**

Le informazioni tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS fornite nel sito di Ateneo, del Dipartimento, del CdL, di University risultano corrette, obiettive e costantemente aggiornate, sebbene non appaiano sempre facilmente reperibili sul portale di Ateneo. Si auspica pertanto un'articolazione dei contenuti e un accesso più intuitivi e *user friendly*.

L'istituzione della pagina web del CdS, all'interno del sito istituzionale, descrive le caratteristiche complessive del corso di Laurea ed è uniformata con le altre pagine web degli altri CdL.

L'attivazione delle pagine web personali dei docenti è un traguardo importante al fine di creare un canale diretto con gli studenti per comunicazioni, avvisi, organizzazione didattica, inserzione di materiale didattico, ecc.

## **F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO**

Il *trend* sulla rilevazione delle opinioni degli studenti è complessivamente positivo. Si auspica tuttavia una riflessione più approfondita sulle seguenti questioni:

- Come già detto nel punto A, sarebbe utile elaborare un'analisi più approfondita e diversificata per *curriculum*, per capire l'efficacia dell'offerta formativa specifica e la soddisfazione in base al *curriculum* scelto.
- Nonostante gli sforzi e le azioni intraprese, bisogna incrementare di più la diffusione delle informazioni per il programma di mobilità internazionale Erasmus, magari attraverso la creazione di un prontuario *on-line* da cui gli studenti possano trarre informazioni utili, non sempre immediate e reperibili sul sito dell'Ateneo.

- Per quanto riguarda i tirocini, sarebbe utile incrementare le informazioni sulle specifiche attività e gli obiettivi formativi, creando un archivio o dei collegamenti nella pagina del CdS, in modo che gli studenti possano compiere le loro scelte con maggiore consapevolezza.
- Gli studenti risentono della mancanza di veri e propri spazi utili per lo studio, così come rammentano la carenza del servizio di mensa universitaria nel polo del Francioso. Anche se dal prossimo dicembre dovrebbe partire un servizio mensa con pranzi al sacco, esso andrà comunque monitorato.

## **RELAZIONE SUL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA**

Denominazione del Corso di Studio: Filologia Classica e Moderna  
Classi: LM 14 (Filologia Moderna) e LM 15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità)  
Sede: Potenza  
Primo anno accademico di attivazione: 2017/2018  
Componenti sottocommissione: prof. Michele Bandini e dott.ssa Sara Petta

### **PREMESSA**

Il Corso di Studi interclasse in Filologia Classica e Moderna è nato in questo anno accademico 2017/2018. Il suo obiettivo fondamentale è consolidare la preparazione filologica, storica, letteraria e linguistica acquisita nei percorsi universitari di primo livello, attraverso l'analisi dei prodotti culturali sia dell'antichità greca e latina, sia della civiltà italiana ed europea moderna e contemporanea

### **A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

Poiché le attività del CdS sono appena iniziate, non si dispone al momento dei dati ricavabili dai questionari compilati dagli studenti. Il Consiglio di CdS tuttavia ha stabilito, in data 15 novembre 2017, che ad ogni sua riunione sarà messo all'ordine del giorno un punto – denominato “istanze studentesche” – relativo a segnalazioni e richieste provenienti dagli studenti, così da monitorare in modo frequente e costante la situazione e consentire una pronta analisi di eventuali criticità.

Prima della pausa estiva sarà inoltre organizzato un incontro pubblico con docenti, studenti e portatori di interesse, per rendere noti e discutere i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti. Sarebbe poi auspicabile, per un'analisi più efficace, poter disporre dei risultati non soltanto in maniera aggregata, per l'insieme del CdS, ma anche in relazione ai singoli insegnamenti. Ci si propone di ripetere ogni anno un tale incontro.

### **B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO**

Le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti sono costantemente visionate dalla Coordinatrice del CdL, in collaborazione con l'intero Consiglio, ed eventualmente discusse con il singolo docente e riviste.

Quanto ai materiali didattici, dal mese di novembre 2017 l'Ateneo ha reso disponibili pagine web personali dei docenti, con possibilità di agevole inserimento di materiali e avvisi. La Coordinatrice del CdS ha sollecitato l'uso da parte di tutti i docenti di questo nuovo strumento, che è ragionevole prevedere apportatore di grande beneficio alla didattica.

Si ritiene che le aule, i laboratori e le attrezzature didattiche, pur migliorabili, siano adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Un auspicabile miglioramento sarebbe il più

agevole accesso alla rete web da tutte le aule del plesso del Francioso e l'installazione di lavagne interattive (LIM).

### **C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Le schede di trasparenza, verificate dalla Coordinatrice e dal Consiglio di CdS, appaiono coerenti con le finalità del CdL nei metodi volti all'acquisizione e alla verifica delle conoscenze e abilità. Conformemente ai criteri generali indicati dal PQA, sono privilegiati lo sviluppo della consapevolezza metodologica, l'acquisizione degli strumenti critici e dell'autonomia di giudizio, il perfezionamento delle capacità espressive.

Alcuni docenti richiedono relazioni orali o scritte durante il corso; questa pratica, generalmente accolta con favore dagli studenti, merita di essere incoraggiata.

La verifica finale della preparazione raggiunta consiste prevalentemente, al momento, in una prova orale. Ogni singolo docente ha tuttavia la facoltà di adottare una verifica scritta, o di far precedere la prova orale da una prova scritta; tali modalità potrebbero essere maggiormente adottate nel prossimo futuro, così da sviluppare negli studenti le capacità di espressione scritta prima che essi giungano all'elaborazione della tesi.

### **D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO**

Il recentissimo avvio dell'attività del CdL non consente al momento di riferirsi ad elementi che potranno emergere dal monitoraggio annuale e al riesame ciclico.

Possiamo già dire, tuttavia, che alcuni iniziali problemi di organizzazione degli orari dei corsi e di capienza delle aule, subito segnalati dagli studenti, sono già stati affrontati e in parte risolti. Per il secondo semestre sarà necessario monitorare con attenzione la programmazione degli orari.

Un altro punto sul quale sarà necessario vigilare sarà la distribuzione degli insegnamenti nei due semestri, per evitare uno sbilanciamento dei corsi nel secondo semestre con i conseguenti problemi organizzativi e la difficoltà per gli studenti nel maturare un sufficiente numero di CFU al primo anno.

Altro punto sul quale sarà necessario vigilare sarà l'internazionalizzazione: occorrerà incoraggiare la partecipazione degli studenti al programma Erasmus+. Molti sono gli accordi attivi con università straniere, ed elevata la probabilità, per chi faccia domanda, di ottenere la borsa di studio.

### **E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS**

Le informazioni tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS fornite nel sito di Ateneo, del Dipartimento, del CdL, di University risultano corrette. Esse saranno costantemente aggiornate. Sarà cura del referente web del CdL vigilare sul costante arricchimento e aggiornamento della pagina web del CdL. La valutazione di quanto sia necessario o utile riportare sulla pagina sarà fatta anche raccordandosi ai Coordinatori degli altri CdL, al Direttore del Dipartimento, al Responsabile dell'Ufficio della didattica.

## **F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO**

Come rilevato anche da altri Consigli di CdL, le schede di rilevazione delle opinioni degli studenti potrebbero essere migliorate, per consentire agli studenti di esprimersi in modo più dettagliato. Sarebbe opportuno inoltre sollecitare gli studenti a fare un maggiore uso della sezione “Suggerimenti” di tali questionari, sezione che spesso non è utilizzata. In generale si potranno studiare, d’intesa con i rappresentanti degli studenti, anche nuove forme e modi per incrementare la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita del CdL, offrendo loro la possibilità di incidere realmente e di esserne davvero coprotagonisti.

## **RELAZIONE SUL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE E DELLA COMUNICAZIONE**

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Filosofiche e della Comunicazione

Classe: LM 78 (Scienze Filosofiche)

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Componenti sottocommissione: prof. Carlo Nizzo e dott.ssa Mariangela Palese

### **PREMESSA**

Il Corso di Studi in Scienze Filosofiche e della Comunicazione è nato nell'a.a. 2010/2011. Esso si pone l'obiettivo di consentire ai propri laureati l'acquisizione degli strumenti teorici, metodologici e critici propri degli studi filosofici ed epistemologici, con una particolare attenzione per le problematiche logico-linguistiche, storico-filosofiche, antropologiche ed etiche della comunicazione.

### **A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

#### **Analisi**

Dai dati elaborati dal Nucleo di Valutazione per l'a.a. 2015/16 emerge una situazione complessiva ottimale per il CdS, che risulta primo assoluto nell'Ateneo, con una valutazione di 28,6/30.

Sia nel campo della valutazione degli insegnamenti, sia in quelli dell'informazione e organizzazione e dell'interazione coi docenti, le percentuali di criticità appaiono molto basse, sia in assoluto, sia rispetto alla media DiSU, sia rispetto a quella di ateneo.

Fanno eccezione due indicatori: la ripetitività dei contenuti dei corsi (26,9%, più basso della media DiSU – 27,6% – ma più alto di quella di Ateneo – 26,4%) e l'adeguatezza del carico didattico in rapporto ai CFU (11,8%), seppure decisamente più basso della media DiSU (17,19%) e di quella di Ateneo (19,41%).

I dati ricavati dai questionari relativi all'a.a. 2016/17 (non ancora elaborati dal Nucleo di Valutazione) confermano sostanzialmente tale immagine.

Se la valutazione complessiva flette leggermente (27,6/30), il 76,1% degli studenti assegna la valutazione massima agli insegnamenti del CdS (percentuale che sale all'81,4% tra gli studenti frequentanti).

Le percentuali di criticità relative ai vari aspetti del CdS mostrano un lieve aumento, ma sempre di dimensioni molto contenute; in controtendenza, si deve rilevare una felice diminuzione di criticità per quanto riguarda la ripetitività del contenuto dei corsi (22,9% per i frequentanti, -4%) e l'adeguatezza del carico didattico (8,6% per i frequentanti, - 3,2%).

Tali dati trovano conferma dalle interazioni docenti/studenti, sia nelle sedi istituzionali sia in via informale, sia pure con alcune riserve, che verranno illustrate nel seguito della relazione.

### **Punti di forza**

I dati aggregati ricavati dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti risultano correttamente pubblicati e aggiornati sulla pagina del CdS.

Le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti sono costantemente recepite nelle opportune sedi istituzionali, come dimostra la rilevante diminuzione della criticità segnalata riguardo alla ripetitività del contenuto dei corsi e all'adeguatezza del carico didattico.

### **Criticità**

In generale, si evidenziano alcune criticità interne al CdS (bilanciamento degli insegnamenti, organizzazione degli orari) e altre esterne (problemi infrastrutturali). Gli organi del CdS appaiono senza dubbio ricettivi a tali criticità, ma la loro azione si confronta con alcuni limiti oggettivi.

### **Proposte**

- Anche se il numero contenuto degli iscritti al CdS rende facile per il Coordinatore e gli altri docenti confrontarsi in via informale sui risultati delle rilevazioni, sarebbe utile, sull'esempio di altri CdS, organizzare periodicamente un incontro pubblico formale a ciò dedicato, coinvolgente i portatori d'interesse.
- I risultati sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sono resi pubblici solo in maniera aggregata per tutto il CdS. Sarebbe forse utile avere un'elaborazione del *range* di varianza sui singoli insegnamenti, con segnalazione, in forma anonima, dei massimi e dei minimi di criticità.

## **B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO**

### **Analisi**

Le schede di trasparenza degli insegnamenti, già a partire da alcuni anni, sono costantemente monitorate dal Coordinatore del CdS, dal gruppo AQ del CdS e dai referenti della CPDS. Dall'analisi delle schede di trasparenza, nonché da quella dei questionari relativi alle opinioni degli studenti, si rileva che i materiali didattici disponibili sono adeguati ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere. Non sono mai stati segnalati concretamente casi in cui tale materiale non risulti reperibile o non sia stato fornito dal docente.

I questionari segnalano per le aule, i laboratori e le attrezzature didattiche un basso grado di criticità (rispettivamente, 7,04%, 14,09%, 9,86%). Si può concludere per la loro sostanziale adeguatezza, pur con margini di migliorabilità.

Un caso a parte è costituito dalle aule di studio. In questo caso la segnalazione di criticità (11,27%) sembra in linea con quella delle altre infrastrutture. Questo dato si scontra con la richiesta specifica degli studenti di poter disporre di aule di studio, che al momento, nonostante l'indicazione della SUA, sono assenti nel polo umanistico del Francioso. È probabile che la maggioranza degli studenti, essendo abituata a non disporre di tali aule, non avverta il problema.

Per quanto riguarda il polo umanistico della Biblioteca di Ateneo, a fronte di un giudizio complessivamente positivo degli studenti (il dato peggiore riguarda la dotazione della biblioteca, criticità al 9,86 %), è da rilevare la discrepanza tra il dato relativo all'organizzazione del servizio (solo 2,82% di criticità) e l'effettiva richiesta da parte degli studenti di un ulteriore ampliamento

dell'orario di apertura della biblioteca, che lo porti a coincidere con l'intera fascia degli orari di lezione (8.30 - 19.30). Tale discrepanza è da attribuire al fatto che il questionario non prevede un quesito specifico sugli orari di apertura, che sono rubricati nella voce più generale di "organizzazione del servizio".

Alcune esigenze rappresentate dagli studenti non emergono dall'esame dei questionari perché mancano quesiti specifici a riguardo. È possibile segnalare, tra questi:

- l'esigenza di un servizio mensa interno al polo umanistico o nelle sue vicinanze (o l'esistenza di un servizio di navetta che renda fruibile anche agli studenti del polo umanistico la mensa di Macchia Romana); comunque a breve, già a partire dal mese di dicembre, dovrebbe partire un servizio mensa con distribuzione di pranzi al sacco (occorrerà monitorare la qualità del servizio).

- tra i problemi strutturali che non sono nella competenza propria dell'Ateneo, e dunque non passibili di soluzione diretta, quello relativo agli spostamenti degli studenti: assolutamente non trascurabile, tenuto conto che, a quanto emerge dalla parte generale del questionario, più di un quarto (25,36%) degli iscritti al CdS deve affrontare più di un'ora di viaggio per raggiungere la sede delle lezioni (percentuale che sale ad un terzo – 33,81% – considerando le necessità di spostamento superiori alla mezzora), mentre più di un quinto (22,53%) di essi è contemporaneamente impegnato in un'attività lavorativa. A fronte di questa situazione, emergono due problemi molto rilevanti:

- a) la cattiva organizzazione del trasporto pubblico locale;
- b) il recente provvedimento del Comune di Potenza che ha reso a pagamento gli spazi di parcheggio prospicienti il polo umanistico.

Data la loro natura, questi problemi devono necessariamente essere affrontati in concertazione tra le autorità dell'Ateneo e gli enti pubblici responsabili (Comune di Potenza, Regione Basilicata).

Infine, occorre segnalare che recentemente (novembre 2017) è stata attivata la struttura tecnica che permette a ogni singolo docente di gestire con procedura *user-friendly* una propria pagina web, facilmente raggiungibile dagli studenti a partire dalla home page dell'Ateneo, da quella del DiSU, e da quella del Corso di Studi. Questo permetterà a ogni docente una comunicazione più immediata con i suoi studenti, con l'inserimento di informazioni specifiche e di materiale didattico.

### **Proposte**

Linee d'azione per il CCdS dovrebbero essere:

- a) investire il DiSU sul problema delle aule studio;
- b) esplorare, con la Direzione della Biblioteca, la possibilità di un'ulteriore estensione dell'orario di apertura;
- c) chiedere un intervento delle autorità accademiche presso gli enti pubblici competenti, per il problema dei trasporti pubblici e dei parcheggi.
- d) promuovere presso tutti i docenti del CdS l'utilizzo sistematico delle pagine web personali, con un costante monitoraggio del Coordinatore e dell'AQ sul medesimo.

(L'obiettivo d, data l'esiguità del corpo docente del CdS, non dovrebbe essere difficile da raggiungere.)

## **C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

### **Analisi**

Il Corso di Studi in Scienze Filosofiche e della Comunicazione si pone l'obiettivo di consentire ai propri laureati l'acquisizione degli strumenti teorici, metodologici e critici propri degli studi filosofici ed epistemologici, con una particolare attenzione per le problematiche logico-linguistiche, storico-filosofiche, antropologiche ed etiche della comunicazione.

Le schede di trasparenza degli insegnamenti sono regolarmente compilate dai docenti e verificate dal CCdS, in particolare dal Coordinatore: tutte sono coerenti con le finalità del CdS, per quanto riguarda la validità dei metodi sia di acquisizione che di accertamento delle conoscenze e delle abilità. Tutte adottano la tipologia standard suggerita dal PQA e, in maniera più o meno esplicita, danno rilievo all'accertamento degli obiettivi formativi definiti attraverso i descrittori di Dublino, quali la conoscenza e la comprensione, la capacità di "saper fare"; l'acquisizione di autonomia di giudizio, le capacità comunicative e di apprendimento.

Il metodo di verifica delle conoscenze acquisite consiste prevalentemente in una prova orale; alcuni insegnamenti adottano il sistema della prova scritta, anche con un'articolazione su prove intermedie. I metodi appaiono pienamente coerenti agli obiettivi di apprendimento attesi e alle abilità che devono acquisire gli studenti.

### **Punti di forza**

La didattica frontale è completata da una serie di iniziative seminariali di carattere interdisciplinare, anche con l'intervento di esperti esterni. Nell'a.a. corrente, su proposta degli studenti, è stata inoltre attivata in via sperimentale una modalità seminariale gestita dagli studenti stessi.

### **Proposte**

- Estendere, per quanto compatibile con le esigenze didattiche dei singoli insegnamenti, le modalità di verifica intermedia.
- Istituzionalizzare la modalità seminariale gestita dagli studenti, eventualmente organizzando una serie di letture e discussione di testi filosofici.

## **D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO**

### **Analisi**

L'esame degli indicatori forniti dal MIUR mostra che, per quanto riguarda gli avvisi di carriera, le immatricolazioni e le iscrizioni, il CdS resta sostanzialmente stabile, e con numeri superiori alla numerosità minima prevista, anche se indubbiamente sottodimensionato rispetto alla media della sua area geografica e a quella nazionale per gli atenei non telematici. Quest'ultimo aspetto va attribuito alla conformazione e alle limitazioni del bacino di utenza, sia in entrata che in uscita.

Per quanto riguarda la valutazione didattica, per il 2015 l'indicatore che riguarda l'acquisizione di almeno 20 CFU al primo anno (iC15) è nettamente al di sopra della media di area (+5,2%) e nazionale (+8,8%); l'acquisizione di almeno 40 CFU nella durata normale del CdS (iC01) registra invece una flessione rispetto agli anni precedenti, portandolo sotto la media sia di area (-8,3%) sia

nazionale (-3,7%). Vale la pena di ricordare che, dati i piccoli numeri degli iscritti, fluttuazioni di questa grandezza (in positivo e in negativo) hanno una scarsa significatività: sono più che altro l'indicazione che il CdS si colloca attorno alla media della tendenza di area e nazionale.

Sostanzialmente nella media anche gli altri indicatori. Fanno eccezione gli indicatori di internazionalizzazione, fino al 2015 del tutto negativi. Tuttavia, il Coordinatore e il CCdS hanno successivamente introdotto azioni correttive che hanno permesso un miglioramento di questa situazione, miglioramento che sarà registrato dagli indicatori dei successivi anni di riferimento (a cominciare dal 2016).

### **Elementi positivi**

L'azione degli organi del CdS ha conseguito effetti positivi su vari problemi:

- l'internazionalizzazione del corso, come si è appena detto;
- la migliore calibrazione del carico didattico e la diminuzione della ripetitività dei contenuti (vedi parte A);
- l'introduzione, nell'ambito dell'attività normativa del DiSU, di elementi di premialità per chi si laurea in corso.

### **Elementi critici**

Restano indubbiamente alcuni aspetti critici, tra i più rilevanti dei quali si possono elencare:

- il problema dell'aumento del numero delle prove di lingua inglese;
- il problema del bilanciamento degli insegnamenti tra i singoli segmenti dei semestri;
- il problema (in parte conseguenza del precedente) dell'organizzazione dell'orario degli insegnamenti, così come della loro concentrazione giornaliera.

### **Proposte**

Il primo problema, come più volte ribadito negli anni precedenti, travalica l'ambito d'azione del CdS o del Dipartimento, dovendo necessariamente trovare una soluzione attraverso un'intesa con le strutture del CLA.

Per quanto riguarda le altre criticità, una soluzione potrebbe consistere nei seguenti provvedimenti:

- migliore utilizzo nell'orario della giornata del venerdì;
- avere cura che vi siano pause tra i vari insegnamenti (o all'interno di essi);
- distribuire meglio gli insegnamenti caratterizzanti sui singoli segmenti.

Sarebbe inoltre opportuno che non venissero collocati insegnamenti di indirizzo nel II semestre dell'anno conclusivo.

Infine, occorre ovviamente perseverare nelle linee d'azione che hanno prodotto effetti positivi.

## **E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS**

### **Analisi**

Le informazioni tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS fornite nel sito di Ateneo, del Dipartimento, del CdS, di University risultano corrette, obiettive e costantemente aggiornate. Il sito del CdS, in particolare, offre informazioni aggiuntive e più dettagliate; è accessibile sia attraverso il sito del DiSU, sia direttamente dalla home page dell'Università.

Importante risultato è l'attivazione delle pagine web dei docenti, dove potranno essere inseriti informazioni e avvisi relativi ai corsi, nonché materiale didattico utile agli studenti. A questo proposito, si raccomandano le seguenti linee d'azione:

- sensibilizzazione dei docenti all'uso e al costante aggiornamento della propria pagina;
- sensibilizzazione degli studenti a utilizzare come punto di riferimento prioritario dette pagine;
- da parte dei responsabili della gestione del web, offrire una migliore visibilità e più diretta accessibilità alle pagine.

Sembra inoltre decisamente necessaria una sensibilizzazione degli studenti all'uso dell'email istituzionale, assegnata loro dall'Università al momento dell'iscrizione, per le comunicazioni con i docenti e gli uffici amministrativi.

## **F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO**

Sebbene i risultati sulla rilevazione delle opinioni degli studenti mantengano un *trend* complessivamente positivo, andrebbe tuttavia avviata una riflessione più approfondita sulle seguenti questioni.

### **1) Modalità di risposta ai quesiti dei questionari.**

Si avverte l'esigenza, perlomeno per una parte dei quesiti, di permettere allo studente un maggiore dettaglio nella valutazione, per esempio introducendo una graduazione da 1 a 10 nelle risposte.

Eventuali modifiche in questo senso dovrebbero però tenere conto della necessità che le rilevazioni future siano confrontabili con quelle passate, per il monitoraggio ottimale dei *trend* evolutivi.

Concretamente, allo studente dovrebbero continuare a essere presentate le cinque alternative attuali di risposta, ma con l'ulteriore invito a dettagliare quantitativamente la risposta; per esempio:

Decisamente NO (da 1 a 2)

Più NO che Sì (da 3 a 5)

Più Sì che NO (da 6 a 8)

Decisamente Sì (da 9 a 10).

### **2) La sezione “Suggerimenti”**

Nella sezione “Suggerimenti” delle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti un'alta percentuale di studenti non si esprime (42,86% tra i frequentanti, 32,56% tra i non frequentanti). Una delle cause potrebbe consistere nel fatto che le risposte contemplate non costituiscono delle priorità per gli studenti, o non sono avvertite da loro come tali (cfr. quanto emerge nella precedente sezione “B”). Possibili linee d'azione sarebbero:

- a) introduzione di una possibilità di risposta aperta, cioè una voce “Altro (precisare)”, anche se questo renderebbe evidentemente più gravoso lo scrutinio dei questionari;
- b) introduzione di un'apposita sezione “suggerimenti” sul sito del CdS (con modalità da precisare).

### **3) I servizi bibliotecari**

Sarebbe opportuno che ciascun CdS potesse disporre di una statistica sull'uso effettivo della Biblioteca di Ateneo da parte dei propri studenti, così come sul ricorso degli studenti ad altre biblioteche della città (*in primis*, la Biblioteca Nazionale).

La statistica dovrebbe indicare numero e tipo delle opere consultate o prese in prestito, così come i ricorsi a prestito interbibliotecario.

Queste statistiche offrirebbero un utile strumento di riscontro e di analisi alle risposte fornite nei questionari.

#### **4) Siti web docenti**

Dovrebbe essere implementata una parte di questionario relativa all'uso da parte degli studenti dei siti web docenti. Conversamente, la visita di ciascun sito dovrebbe chiudersi con la possibilità, per lo studente, di registrare un "grado di soddisfazione" del sito medesimo. Il confronto fra i due risultati costituirebbe senza dubbio un buon strumento di analisi.

## **RELAZIONE SUL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STORIA E CIVILTÀ EUROPEE**

Denominazione del Corso di Studio: Storia e Civiltà europee  
Classe: LM-84 (Scienze storiche)  
Sede: Potenza  
Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011  
Componenti sottocommissione: prof. Fulvio Delle Donne e dott.ssa Luisa Rendina

### **PREMESSA**

Il Corso di Studi in Storia e civiltà europee è nato nell'a.a. 2010/2011. Esso si pone come obiettivo primario l'approfondimento specialistico dei più rilevanti temi metodologici, storiografici e didattici riguardanti lo studio della storia italiana ed europea, dall'antichità all'età contemporanea, e lo studio di temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle Scienze umane e sociali.

### **A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

#### **Analisi**

I dati ricavati dai questionari compilati dagli studenti rivelano una situazione complessiva di gradimento molto alto (circa il 90%) da parte degli studenti sia per quanto riguarda le modalità didattiche, sia per quanto riguarda l'organizzazione delle attività. In particolare, si segnala che ben il 70% degli studenti frequentanti attribuisce il voto massimo ai corsi di insegnamento. Del resto, con un voto di 28,5/30 (a quanto si ricava dalla relazione del NdV), il CdL si pone tra i migliori in assoluto dell'Ateneo.

Dal colloquio costante e diretto con gli studenti iscritti al CdL, nelle opportune e idonee occasioni di incontro e confronto, è emerso un quadro congruente con quello disegnato dai questionari. Soddisfazione costante è espressa soprattutto sulla scelta di incrementare i rapporti con Archivi e Biblioteche mediante l'organizzazione di tirocini, e sulle attività connesse con i cosiddetti "Percorsi di alta formazione".

#### **Punti di forza**

I dati aggregati ricavati dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti risultano costantemente e immediatamente pubblicati sulla pagina del CdL.

Per rendere noti i risultati e discutere con docenti, studenti e portatori di interesse, il CdL ha organizzato una giornata pubblica in data 19 luglio 2017, che ha registrato ampia partecipazione e risonanza nei media locali.

La CPDS e il CdL sono attivi nel raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti. In particolare, si segnala che per il Consiglio del CdL del novembre 2017, su richiesta del referente della CPDS, è stato aggiunto un punto all'OdG relativo a segnalazioni e richieste provenienti dagli studenti.

### **Criticità**

Non tutti problemi evidenziati dalle opinioni raccolte, sebbene segnalati anche nel RAR e nel RCR, tuttavia, sono stati correttamente affrontati e risolti: in particolare si fa riferimento all'organizzazione degli orari dei corsi. Si tratta di un problema che va affrontato con maggiore energia e impegno (cfr. il punto D).

### **Proposte**

- Si ritiene molto utile che la giornata pubblica organizzata dal CdL (19 luglio 2017) per rendere noti i risultati e discutere con docenti, studenti e portatori di interesse, venga ripetuta costantemente, almeno una volta all'anno.
- Si ritiene molto utile che un punto all'OdG per discutere di problemi segnalati o di richieste provenienti dagli studenti sia inserito costantemente nei Consigli del CdL.
- I risultati sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sono resi pubblici solo in maniera aggregata per tutto il CdL. Sarebbe, invece, importante avere a disposizione, sebbene in forma anonima, i risultati dei singoli insegnamenti, per intervenire su specifiche, eventuali criticità.

## **B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO**

### **Analisi**

Le schede di trasparenza degli insegnamenti, già a partire da alcuni anni, sono costantemente monitorate dal CdL, dal gruppo AQ del CdL e dai referenti della CPDS. Dall'analisi delle schede di trasparenza, nonché da quella dei questionari relativi alle opinioni degli studenti, si rileva che i materiali didattici disponibili sono adeguati ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere. Non sono mai stati segnalati concretamente casi in cui tale materiale non risulti reperibile o non sia stato fornito dal docente.

Dall'analisi dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti risulta che le aule, i laboratori e le attrezzature didattiche, anche se certamente migliorabili, sono tuttavia adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Sicuramente sarebbe utile un ampliamento e un miglioramento della connessione wi-fi. Altrettanto notevole, poi, è la mancanza di aule studio, al di fuori della sala lettura della biblioteca, che però ha solo una capienza di circa 100 posti.

Certamente assai utili sono le pagine web relative ai singoli insegnamenti e gestiti direttamente dai docenti, sulle quali inserire informazioni più specifiche o caricare materiale didattico utile. L'esigenza è stata denunciata più volte e in diverse sedi (in RAR e in CPDS). Finalmente, dal novembre 2017, è stata fornita a tutti i docenti la possibilità tecnica di gestire facilmente simili pagine (finora solo un docente del CdL aveva una propria pagina, che gestiva personalmente, perché dotato delle competenze tecnico-informatiche necessarie).

Nelle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti, si legge talvolta il suggerimento di "alleggerire il carico didattico complessivo", che va confrontato con la soddisfacente percentuale di studenti che ritiene il "materiale didattico complessivamente adeguato al numero di CFU" previsto dai singoli insegnamenti: il problema è da ricondursi quindi al coordinamento con gli altri

insegnamenti e alla possibilità di incidere sulle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti trattati durante i corsi.

### **Proposte**

- Obiettivo prioritario del CdL deve essere quello di far sì che, nel corso del 2018, almeno il 50% dei docenti attivino o usino in maniera proficua le proprie pagine web (per arrivare al 100% nel corso degli anni successivi).
- In merito alla questione dell'“alleggerimento del carico didattico complessivo”, le soluzioni potrebbero essere:
  - introdurre propedeuticità specifiche tra insegnamenti affini, come quella auspicabile tra Paleografia ed Egesi delle fonti;
  - introdurre nelle Schede di trasparenza una sezione indicante ulteriore bibliografia consigliata per acquisire più ampie conoscenze di base.

## **C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

### **Analisi**

La Laurea Magistrale in Storia e civiltà europee si pone come obiettivo primario l'approfondimento a livello specialistico dei più rilevanti temi metodologici, storiografici e didattici riguardanti lo studio della storia italiana ed europea, dall'antichità all'età contemporanea, e lo studio di temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle Scienze umane e sociali.

Le schede di trasparenza degli insegnamenti sono compilate dai docenti e verificate dal CdL: tutte sono coerenti con le finalità del CdL, per quanto riguarda la validità dei metodi sia di acquisizione che di accertamento delle conoscenze e delle abilità. Tutte adottano la tipologia standard suggerita dal PQA e, in maniera più o meno esplicita, danno rilievo all'accertamento degli obiettivi formativi definiti attraverso i descrittori di Dublino, quali la conoscenza e la comprensione, la capacità di “saper fare”; l'acquisizione di autonomia di giudizio, le capacità comunicative e di apprendimento.

Il metodo di verifica delle conoscenze acquisite consiste prevalentemente in una prova orale, pienamente coerente in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e alle abilità che devono acquisire gli studenti.

### **Punti di forza**

Talvolta, per alcuni insegnamenti, come quelli di “Lingua e letteratura latina”, “Storia medievale”, “Storia dell'Europa in età moderna”, “Letteratura italiana e analisi del testo”, “Egesi delle fonti narrative”, “Egesi delle fonti per la storia medievale”, sono previste relazioni (orali e scritte) intermedie, tese a incrementare i risultati, in termini di conoscenze e capacità: questa pratica risulta molto utile e certamente da incoraggiare.

La richiesta di introdurre “Percorsi d'eccellenza”, avanzata nell'a.a. 2015-2016, e il positivo riscontro registrato nel corso dell'anno successivo dimostrano che in una parte degli studenti vi è un diffuso “desiderio di approfondimento”, che va certamente incoraggiato. D'altra parte, il successo dell'iniziativa rivela che essi sono didatticamente proficui al fine di incrementare i risultati, in termini di conoscenze e capacità.

## **Proposte**

- Se possibile, va estesa ad altri insegnamenti (fatta sempre salva la libertà di insegnamento del singolo docente) la buona e utile pratica di prevedere relazioni (orali e scritte) intermedie, tese a incrementare i risultati, in termini di conoscenze e capacità, concordandone a tempo debito le tematiche e specificandone le modalità nelle stesse Schede di trasparenza.
- Al fine di perfezionare ulteriormente la gestione dei Percorsi di eccellenza, si potrebbero offrire ulteriori “stimoli” con bibliografie consigliate o sitografie riguardanti percorsi di ricerca, archivi digitali etc., che potrebbero essere resi disponibili sulle pagine web dei docenti o del CdL.

## **D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO**

### **Analisi**

L’analisi degli indicatori forniti dal MIUR per gli avvisi di carriera, le immatricolazioni e le iscrizioni mostra per il CdL un *trend* piuttosto regolare, con valori pienamente in linea (se non anche migliori) rispetto a quelli degli altri atenei dell’area geografica di riferimento. Per quanto riguarda la valutazione didattica, leggermente inferiore alla media è l’indicatore che riguarda l’acquisizione di almeno 20 CFU al primo anno; invece, positivo è quello che riguarda la percentuale di studenti che matura almeno 40 CFU al primo anno. Leggermente negativo, poi, rispetto agli altri atenei, è in proporzione il numero degli iscritti regolari.

Tali dati sono da comprendere meglio, tuttavia, rivelano che le indicazioni segnalate in RAR e RCR solo in parte sono state tenute in conto.

### **Elementi positivi**

Le azioni che riguardano la valorizzazione del CdL e dei suoi risultati (corsi di eccellenza, pagina web) sembrano avere avuto un riscontro positivo, se si considera il *trend* costante nel numero degli iscritti. Soprattutto a fronte di un temuto calo dipendente dall’attivazione di nuovi CdL magistrali, se il CdL di Storia e civiltà europee continua a registrare un alto numero di iscritti è spiegabile soprattutto con l’organizzazione dei suoi insegnamenti e con l’offerta formativa di alta qualità, che si estrinseca anche nei “Percorsi di eccellenza”. Dunque, l’obiettivo dell’azione risulta conseguito.

Le criticità relative al superamento delle prove di lingua inglese risultano avviate a soluzione, grazie soprattutto all’intervento della CPDS e del Gruppo AQ presso il CLA e gli altri organi del Dipartimento. In particolare, il CLA sembra aver avviato una più attenta politica di monitoraggio delle attività formative connesse con la lingua inglese. Dunque, l’obiettivo dell’azione risulta conseguito, anche se dovrà essere sempre monitorato.

Gli strumenti di informazione per gli studenti (attivazione di una pagina web del CdL; attivazione di pagine web per i singoli docenti) risultano potenziati. Dunque, l’obiettivo dell’azione risulta conseguito.

È stato approvato un regolamento di Dipartimento per la prova finale, nel quale è prevista l’attribuzione premiale di CFU allo studente che si laurea in tempo (per incentivare la problematica regolarità della carriera), a chi ha partecipato in maniera attiva a organi di governo (per la diffusione della cultura della qualità), a chi ha partecipato a progetti ERASMUS (per incentivare la carente internazionalizzazione).

### **Elementi critici**

Assolutamente inadeguata è stata la risposta del CdL rispetto alla necessità di evitare sovrapposizioni orarie tra corsi e laboratori, che continuano a esserci e a essere onerose per gli studenti. Inoltre, nonostante rassicurazioni e programmazioni iniziali del CdL, assolutamente sbilanciato, ancora una volta, anche nell'a.a. 2017/18, risulta essere la distribuzione dei corsi tra primo e secondo semestre: troppi insegnamenti continuano a essere concentrati nel secondo semestre, con la conseguenza di inevitabili sovrapposizioni degli orari di lezione. Questo è probabilmente il motivo che spiega, almeno in parte, il numero relativamente alto di iscritti che non maturano una quantità sufficiente di CFU al primo anno e dunque anche quello di iscritti fuori corso.

Assolutamente non raggiunto è infine l'obiettivo relativo al coinvolgimento delle parti sociali. Nonostante le sollecitazioni presenti nel RCR, non si sono registrati incontri con i portatori di interesse, né risultano inviate le schede di rilevazione, che il Gruppo del riesame/Gestione AQ pure ha predisposto. Va riconosciuto, tuttavia, che nei RAR/RCR è fatto costante riferimento agli studi di settore.

Assolutamente non raggiunto è poi l'obiettivo relativo all'internazionalizzazione: nessuno studente ha fruito delle opportunità offerte dal programma Erasmus. Ma va riconosciuto che il CdL ha attivato molte convenzioni con università straniere e che la pubblicità relativa all'esistenza di tali opportunità è abbondante. E va riconosciuto che il Dipartimento ha prodotto un regolamento per la prova finale, nel quale è prevista l'attribuzione premiale di CFU a chi ha partecipato a progetti Erasmus (proprio per incentivare l'internazionalizzazione).

### **Proposte**

Non si può non ribadire la necessità di insistere sull'azione già indicata nei RAR precedenti: occorre sollecitare il CdL e i docenti dei corsi afferenti al CdL (almeno quelli fondamentali, ovvero caratterizzanti o obbligatori) a distribuire in maniera equilibrata gli insegnamenti tra primo e secondo semestre (50% circa dei corsi per ciascun semestre), nonché su tutti i giorni della settimana.

Occorre incrementare gli incontri con le parti sociali e con i portatori di interesse, anche attraverso l'invio di schede di rilevazione, che il Gruppo del riesame/Gestione AQ pure ha predisposto.

## **E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS**

### **Analisi**

Le informazioni tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS fornite nel sito di Ateneo, del Dipartimento, del CdL, di University risultano corrette, obiettive e costantemente aggiornate. In particolare, si segnala il grande sforzo compiuto dal responsabile del Riesame/Gruppo AQ, nonché referente web del CdL, nell'organizzare e implementare la pagina web del CdL, prima praticamente inesistente. Importante lavoro di raccordo con i responsabili degli altri CdL e del Dipartimento è stato compiuto anche nel determinare quali dovessero essere le notizie e le informazioni utili o necessarie da riportare sulla pagina (coincidenti con quelle tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS o anche più dettagliate, se necessario).

Importante risultato, ottenuto anche su pressante sollecitazione proveniente dai CdL, dai gruppi di Riesame e dalla CPDS del DiSU, è l'attivazione delle pagine web dei docenti, dove potranno essere inseriti informazioni e avvisi relativi ai corsi, nonché materiale didattico utile agli studenti. Sarà compito dei CdL sensibilizzare i docenti a farne proficuo uso.

## **F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO**

Sebbene i risultati sulla rilevazione delle opinioni degli studenti mantengano un *trend* complessivamente positivo, andrebbe tuttavia avviata una riflessione più approfondita sulle seguenti questioni.

- La modalità di risposta ai quesiti contenuti nei questionari sottoposti agli studenti, divisa in cinque preferenze, riduce la capacità di rilevare criticità in maniera maggiormente dettagliata. Sarebbe opportuno prevedere una scala di gradazione più ampia, assecondando alcune indicazioni dell'ANVUR.
- Nella sezione “Suggerimenti” delle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti è alta la percentuale degli studenti che non si esprime. L'astensione potrebbe indicare l'assenza di soluzioni adeguate alle esigenze riscontrate. Potrebbe essere, dunque, utile rivedere i questionari d'opinione.
- Potrebbe essere utile elaborare una “scheda parallela” o “di reclamo” mirata a individuare criticità esistenti ma ancora scarsamente rilevabili: tali schede potrebbero essere imbucate in maniera anonima in “cassette” posizionate in diversi punti della struttura. Tali schede, in forma anonima, potrebbero essere raccolte direttamente dagli studenti e il rappresentante degli studenti potrebbe portarle in Consiglio di CdL, dove dovrebbe essere previsto ogni volta un punto all'OdG specificamente dedicato.
- Benché i dati relativi al gradimento del CdL siano disponibili online e, dunque, facilmente consultabili, essi risultano difficilmente spendibili in termini di attrattività, se si esclude l'iniziativa della “giornata pubblica” (cfr. sezione A). In considerazione del fatto che il CdL ha un numero relativamente basso di iscritti, ma con un ottimo rapporto docenti-studenti, utile potrebbe anche essere pubblicizzare sulla pagina web del CdL le “esperienze dirette” dei laureandi e dei laureati in Storia e civiltà europee, attraverso la rilevazione di informazioni a cura del CdL e la creazione di un “annuario” nel quale potrebbero essere indicati i percorsi di ricerca maturati per il conseguimento della laurea.

## **RELAZIONE SUL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A C.U. IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Formazione Primaria

Classe: LM 85bis (Scienze della Formazione Primaria)

Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

Componenti sottocommissione: prof.ssa Michelina D'Alessio, prof.ssa Maria Teresa Imbriani, sig.ra Stefania Faruolo e sig.ra Chiara Roberticchio

### **PREMESSA**

Il nuovo corso di studi, quinquennale a ciclo unico, erede del corso di laurea quadriennale disciplinato dal DM 26 maggio 1998, è stato attivato nell'a.a. 2011-12. I laureati in Scienze della Formazione Primaria potranno operare come insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in quanto, ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 10 settembre 2010, n. 249), la laurea magistrale ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Tale laurea, essendo titolo abilitante, consente anche l'eventuale accesso ai "Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità" (art. 13 Dm 249/2010).

Inoltre con decreto ministeriale 8 agosto 2017, n. 609, è stata rideterminata la programmazione a livello nazionale dei posti disponibili per l'immatricolazione al Corso di laurea magistrale a c.u. in Scienze della formazione primaria (Classe LM-85 bis) per l'a.a. 2017-18. All'Università degli Studi della Basilicata sono stati assegnati 150 posti, destinati ai cittadini comunitari e non comunitari residenti in Italia, 25 in più rispetto alla programmazione degli anni precedenti. La struttura didattica cui afferisce il Corso, che è ad accesso programmato con test di ammissione e con un unico curriculum, è il Dipartimento di Scienze Umane.

### **A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

#### **Analisi**

Dalla rilevazione dei dati ricavabili dai questionari degli studenti del CdL in Scienze della Formazione Primaria per all'anno accademico 2016-2017, si ricava una soddisfazione complessiva molto buona nella valutazione degli insegnamenti (81,13%). Infatti, per quanto riguarda l'organizzazione del corso, i docenti e il contenuto culturale dei singoli insegnamenti (nella coerenza con i programmi, i carichi di studio, il grado d'interesse), la maggior parte degli studenti mostra di apprezzare l'andamento generale degli studi intrapresi. La media dei giudizi complessivi sugli insegnamenti è in linea con quella di Ateneo, superandola nel *range* della valutazione data tra 27-30 che è del 56,19%.

Non si registrano particolari criticità nell'interazione con i docenti fuori dall'orario di lezione e anche lo spazio didattico risulta essere parzialmente adeguato per gli studenti, nonostante che spesso

si incontrino delle difficoltà evidenti rispetto all'utilizzo delle aule e del materiale didattico per lo svolgimento delle lezioni.

### **Elementi critici**

- Il 24,82% degli studenti esprime contenute criticità su aule, laboratori ed attrezzature: il dato va rilevato con attenzione, viste alcune difficoltà oggettive incontrate da studenti e soprattutto docenti nella sede di svolgimento delle lezioni. Non tutte le aule, infatti, pur attrezzate di supporti tecnici, sono predisposte per capienza ad accogliere il numero di studenti frequentanti, o addirittura obbligati alla frequenza per le attività laboratoriali. La sede di Via Annibale di Francia, nell'ultimo scorcio dell'anno, è stata anche privata del servizio di guardiana, rendendo ancora più difficoltose le condizioni della didattica quotidiana e del reperimento delle chiavi delle attrezzature da parte dei docenti, nonché del servizio d'informazione e controllo, svolto fino all'estate da lavoratori socialmente utili, che davano un contributo importante in termini logistici.
- Gli studenti non si esprimono molto sui suggerimenti per il miglioramento della didattica (il 35,34% non risponde) e lamentano i pochi interventi di esperti esterni.
- Si segnala tra le criticità emerse dai questionari di opinione degli studenti la valutazione non pienamente positiva, se non negativa di alcuni insegnamenti, come quello di Psicologia dell'educazione (il 19,42% esprime un grado decisamente negativo di soddisfazione complessiva del corso, a fronte di una media del 4,98 registrato per il CdL di SFP; e il 18,45% assegna un giudizio complessivo all'insegnamento inferiore al 18, a fronte di una media del 3,97 registrato per il CdL di SFP) e, in misura parzialmente minore, dei Laboratori di Inglese (esprimono insoddisfazione complessiva sul corso il 10,59% per quello del primo anno e il 18,18% per quello del secondo). Si tratta di dati sensibili da considerare molto attentamente, al momento del possibile rinnovo dell'attribuzione ai titolari di tali insegnamenti e laboratori, negli anni successivi.

### **Proposte**

- Si potrebbe suggerire di prevedere in maniera esplicita nei bandi di attribuzione degli insegnamenti a contratto che la valutazione non pienamente positiva dei risultati didattici nei corsi tenuti dagli stessi docenti negli anni accademici precedenti, presso la nostra Università, sia discriminante ai fini del rinnovo dei contratti stessi. Questa proposta scaturisce anche dalla considerazione dell'alto numero dei contratti di cui si parla nel punto B.
- Si ritiene utile rivedere l'impostazione dei quesiti, aggiungendo possibili domande a risposte aperte che evidenzino al meglio le criticità degli studenti, anche rispetto alle strutture.
- Potrebbe essere fruttuoso far leva sulle matricole, le quali si avvicinano per la prima volta al mondo universitario, per renderle consapevoli dell'importanza e delle ricadute che comporta la valutazione attraverso i questionari dell'attività didattica.

## **B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO**

Gli insegnamenti del CdS sono tenuti per il 50% del totale da docenti esterni a contratto, coprendo gli strutturati l'intera area pedagogica e solo in parte quella disciplinare. I docenti a contratto sono in possesso di dottorato di ricerca, esperienze didattiche e titoli adeguati all'insegnamento, espressamente richiesti nelle valutazioni comparative tra i candidati e, ove abbiano già operato negli anni accademici precedenti nel nostro corso di laurea, si tiene in debito conto anche la valutazione della didattica emersa dai Questionari di opinione degli studenti. Com'è emerso dal Riesame Ciclico del 2017 gli altri strutturati delle aree ordinamentali del corso di studio, così come indicate nel D.M. 249/2010, pur presenti in Ateneo e nello stesso DISU, non sempre rispondono ai bandi degli insegnamenti in affidamento perché ritengono in parte problematico raggiungere la sede decentrata di Matera, che pur rappresenta un'opportunità di crescita e di sviluppo dell'offerta didattica di Ateneo.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, laboratori, tirocinio, ecc.) sono funzionali agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere, qualificandolo a livello di conoscenze, competenze e abilità per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria e per l'integrazione scolastica di bambini con bisogni educativi speciali.

La sede di Via A. M. Di Francia, in Matera, ove si svolge l'attività didattica di tutto il corso di studio, si presenta, ulteriormente, insufficiente alle esigenze di un CdS a regime, soprattutto con l'inizio del nuovo anno accademico che ha visto l'aumento del numero dei posti disponibili passato da 120 a 150. A fronte di questi numeri, gli ambienti/aule a disposizione per le complesse attività formative, talvolta da condividere con altri corsi di laurea di Ateneo riescono in parte a contenere la totalità degli studenti. Le aule ove si svolgono le attività didattiche istituzionalmente obbligatorie, come i laboratori e il tirocinio, entrambi momenti fondamentali ed indispensabili nel percorso formativo del futuro insegnante, punto di incontro fra teoria e prassi, non riescono quindi ad accogliere il contingente annuale. In ogni caso, la precaria situazione logistica dovrebbe essere definitivamente risolta dall'imminente attivazione del nuovo campus universitario a Matera, collocato nell'area adiacente all'attuale plesso di Via A. Di Francia, nel quale troveranno posto tutte le attività didattiche e di ricerca del CdS.

### **Elementi positivi**

Il laureato che ha seguito con regolarità tutte le attività formative programmate, insegnamenti, attività laboratoriali e attività di tirocinio, diretto ed indiretto, dovrebbe senz'altro raggiungere gli obiettivi formativi programmati dal CdS. L'alta percentuale degli occupati nel primo anno dal conseguimento del titolo (il 96%) conferma anche nei riscontri sulla preparazione conseguita (che andrebbero forse acquisiti attraverso forme di interlocuzione con gli Uffici scolastici territoriali) l'adeguatezza del percorso formativo in funzione delle competenze professionali attese dalle prospettive occupazionali. In quest'ottica, il CdS si è adoperato insieme agli organi di governo per anticipare di una settimana la seduta di laurea già programmata di giugno, al fine di consentire ai nostri studenti l'accesso alle graduatorie triennali per incarichi e supplenze, in scadenza proprio in quel torno di giorni.

I materiali didattici disponibili sono adeguati ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere. Certamente assai utili sono le pagine web relative ai singoli insegnamenti e gestite

direttamente dai docenti, sulle quali inserire informazioni più specifiche o caricare materiale didattico utile. L'esigenza è stata denunciata più volte e in diverse sedi (in RAR e in CPDS). Finalmente, dal novembre 2017, è stata fornita a tutti i docenti la possibilità tecnica di gestire facilmente simili pagine.

### **Elementi critici**

In linea con il rilevamento di Ateneo, emerge un dato sensibile di relativa non sostenibilità dei carichi di studio, dalla segnalazione dei suggerimenti espressi dagli studenti sull'alleggerimento complessivo del carico didattico. A fronte di tale rilevazione si registra comunque un generale grado di soddisfazione sul "materiale didattico complessivamente adeguato al numero di CFU" previsto dai singoli insegnamenti. Il dato induce a realizzare possibili attività di coordinamento tra gli insegnamenti e di miglioramento in ingresso delle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti trattati durante i corsi. In tale direzione le richieste espresse dagli studenti riguardano la possibilità di prevedere un maggior numero di prove d'esame intermedie (5,96%), oltre che forme di potenziamento delle conoscenze di base (9,6%), soprattutto nel possesso linguistico, attraverso esercitazioni scritte e di esposizione orale in ingresso.

### **Proposte**

- In seguito ai cambiamenti in atto nel sistema scolastico con l'entrata in vigore della legge n°107/15, gli studenti richiedono fortemente la possibilità di attivare servizi di orientamento *post lauream*, ad esempio tramite incontri organizzati con gli attori del sistema scolastico territoriale, sia per ricevere pertinenti e maggiori indicazioni sul futuro professionale, intorno alle modalità di accesso ad esso, sia con riguardo al corso abilitante all'insegnamento del sostegno.
- Con l'intento di assicurare una formazione adeguata in campo tecnologico si ritiene necessaria l'adozione di misure, quali l'acquisto di una o più LIM (Lavagna interattiva multimediale) e l'aggiornamento dei software delle postazioni pc, che migliorino il normale andamento di corsi dedicati all'apprendimento delle nuove tecnologie.

## **C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

### **Analisi**

Il CdS si pone come obiettivo quello di favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, competenti, in grado di applicare i saperi acquisiti all'interno dell'ambiente scolastico. L'attività di verifica e di valutazione dei risultati di apprendimento è da ritenersi adeguata agli obiettivi attesi. L'accertamento del profitto per ciascuna attività formativa, con particolare riguardo alle abilità linguistiche, informatiche etc. è svolto alla loro conclusione, in maniera unitaria e collegiale. All'esito lo studente consegue i CFU attribuiti nell'ordinamento didattico. La verifica finale dell'apprendimento avviene per gli insegnamenti di lingua inglese in forma scritta mentre per gli altri insegnamenti può avvenire tanto in forma scritta che orale.

Ogni insegnamento prevede una valutazione con voto in trentesimi. Nel caso di insegnamenti con il laboratorio, la valutazione prevede prove intermedie ad esso connesse. Il tirocinio prevede una valutazione per giudizio per ogni anno di corso, a seguito di relazioni semestrali e di materiali

documentativi valutati dal tutor di riferimento.

### **Elementi positivi**

La criticità riguardante l'apprendimento linguistico della lingua inglese, evidenziato nei diversi Rapporti di Riesame degli anni precedenti fino al 2016, sembra avviata a soluzione dal momento che la prova finale di accertamento del livello B2, per gli studenti prossimi alla laurea, verrà svolta sempre e direttamente dal CLA, secondo calendari previsti dal CLA, possibilmente con un numero di appelli maggiore (nel 2017 sono passati da 4 a 6) e con preavviso maggiore circa la loro data. Inoltre il CLA è stato sollecitato a svolgere azioni di monitoraggio sull'erogazione delle attività formative di cui è responsabile.

### **Elementi critici**

Le schede di trasparenza degli insegnamenti continuano ad essere compilate solo parzialmente dai docenti principalmente a contratto (per metà circa). Se in parte ciò dipende dalla tardiva assegnazione dei contratti stessi, occorre tuttavia operare un continuo e sistematico loro monitoraggio. Si ricorda l'obbligo del Coordinatore del CdS e dell'intero Consiglio di verificare la loro presenza, oltre che la congruenza dei contenuti del programma svolto e dei risultati ottenuti con le dichiarazioni dei docenti.

Le Schede di trasparenza comunque pubblicizzate sul sito del corso appaiono in genere coerenti con le finalità del CdL, per quanto riguarda la validità dei metodi sia di acquisizione che di accertamento delle conoscenze e delle abilità di riferimento. Tutte adottano la tipologia standard del modello suggerito dal PQA e, in maniera più o meno esplicita, danno rilievo all'accertamento degli obiettivi formativi definiti attraverso i descrittori di Dublino, quali la conoscenza e la comprensione, la capacità di "saper fare"; l'acquisizione di autonomia di giudizio, le capacità comunicative e di apprendimento.

### **Elementi positivi**

- L'accertamento del programma svolto e del raggiungimento dei risultati dichiarati dai docenti è in via di soluzione, con la reintroduzione dell'obbligo della compilazione dei registri non solo nell'indicazione degli orari, ma anche dei contenuti disciplinari, obbligo che fornirà uno strumento utile per le verifiche da parte del CdS.

### **Proposte**

- Anche la mancata consegna delle Schede di trasparenza degli insegnamenti a contratto potrebbe costituire elemento di valutazione negativa ai fini dell'assegnazione di un nuovo contratto
- Se possibile, va estesa ad altri insegnamenti (fatta sempre salva la libertà di insegnamento del singolo docente) la buona e utile pratica di prevedere in alcuni corsi prove intermedie d'esame (con esoneri scritti), tese a incrementare i risultati, in termini di conoscenze e capacità, concordandone a inizio dei corsi i contenuti e specificandone le modalità nelle stesse Schede di trasparenza.
- Si potrebbe incrementare l'intervento di esperti esterni e prevedere una relazione degli studenti su tali momenti seminariali, da valutare quale risultato di apprendimento intermedio.
- Si potrebbe suggerire di avviare una raccolta di "Relazioni di Tirocinio" del Corso, per documentare e pubblicizzare i risultati di apprendimento e le abilità acquisite dagli studenti al termine del loro percorso di ricerca e di pratica di Tirocinio nelle scuole.

## **D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO**

### **Analisi**

L'analisi degli indicatori forniti dal MIUR mostra per le iscrizioni al CdL a numero programmato la presenza di una percentuale superiore al 50% di studenti provenienti da altre Regioni. In merito alla valutazione della didattica, si rileva che è abbastanza in linea l'indicatore che riguarda l'acquisizione di 40 CFU entro la durata normale del CdS. Irrilevante, poi, rispetto agli altri atenei, è la percentuale di CFU conseguiti all'estero. Inoltre positiva è la percentuale di studenti che proseguono gli anni del CdS acquisendo una buona percentuale di CFU curricolari, così come la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, più alta rispetto alla media dell'area geografica.

### **Elementi positivi**

Le criticità relative al superamento delle prove di lingua inglese risultano avviate a soluzione, grazie soprattutto all'intervento della CPDS presso il CLA e gli altri organi del Dipartimento. Dunque, l'obiettivo dell'azione risulta conseguito.

In fase di avvio è l'obiettivo relativo all'internazionalizzazione: alcuni studenti hanno iniziato a fruire delle opportunità offerte dal programma Erasmus. Resta primaria la necessità di sponsorizzare maggiormente l'esistenza di tali opportunità. Sono stati avviati alcuni incontri formativi con il responsabile Erasmus del Dipartimento (e con il Prorettore per le relazioni internazionali), che sta per organizzare momenti dedicati nella sede di Matera, per la mobilità Erasmus di docenti e studenti. Il CdL ha attivato alcune convenzioni con le università straniere. Si insiste tuttavia su quanto rilevato dal RAR dell'anno scorso sulla necessità d'informazione presso università straniere di percorsi che assicurino l'accreditamento di singoli insegnamenti, per accrescere il numero delle convenzioni con corsi compatibili con i contenuti disciplinari degli insegnamenti del corso di studi così programmato. In tal senso alcune attività sono state condotte in via preliminare da singoli docenti con alcune università della Spagna, in cui sono erogati insegnamenti che possono essere riconosciuti agli studenti di Scienze della Formazione Primaria nei propri corsi di Scienze dell'educazione, e della Francia.

Vanno programmate invece con cadenza regolare le attività d'informazione degli studenti sulle modalità di accesso ai programmi Erasmus, anche attraverso l'eventuale supporto di tutorato. Possono essere organizzati, inoltre, momenti di scambio di opinioni e/o esperienze condotte in progetti ERASMUS con studenti anche di altri corsi di studio, come pure con gli studenti stranieri che stanno svolgendo un periodo di studio nell'Università della Basilicata.

### **Elementi critici**

Assolutamente inadeguata è stata la risposta del CdL rispetto alla necessità di evitare sovrapposizioni di orari tra corsi e laboratori, che continuano a esserci e a essere onerose per gli studenti. Inoltre, nonostante rassicurazioni e programmazioni iniziali del CdL, assolutamente sbilanciato, ancora una volta, anche nell'a.a. 2017/18, risulta essere la distribuzione dei corsi tra primo e secondo semestre: troppi insegnamenti continuano a essere concentrati nel secondo semestre, con la conseguenza di inevitabili sovrapposizioni degli orari di lezione. La soluzione a questo problema potrebbe consentire ad un numero più ampio di studenti di maturare una quantità maggiore di CFU durante le annualità e dunque ridurre gli iscritti fuori corso.

Assolutamente non raggiunto è poi l'obiettivo relativo all'internazionalizzazione: pochissimi studenti hanno fruito delle opportunità offerte dal programma Erasmus.

Ancora da potenziare il contingente di tutor organizzatori e coordinatori assegnato al corso di laurea, del tutto insufficiente al numero di 630 studenti con l'attivazione al primo anno nell'a.a. 2017/2018 di ulteriori posti.

Si ritiene ancora necessario, in quanto problema ancora irrisolto, aumentare il numero degli addetti agli uffici amministrativi di Dipartimento presenti nel plesso di Via A. Di Francia (ad oggi una sola unità di personale). L'obiettivo può essere raggiunto solo con la piena collaborazione dell'Ateneo.

### **Proposte**

Non si può non ribadire la necessità di insistere sull'azione già indicata nei RAR precedenti:

- occorre sollecitare il CdL e i docenti dei corsi afferenti al CdL (almeno quelli fondamentali, ovvero caratterizzanti o obbligatori) nel distribuire in maniera equilibrata gli insegnamenti tra primo e secondo semestre (50% circa dei corsi per ciascun semestre), nonché su tutti i giorni della settimana
- potrebbe essere utile ospitare in Commissione Paritetica anche il tutor coordinatore, vero elemento di raccordo tra Università e scuola.

## **E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS**

### **Analisi**

La documentazione presente sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University sta diventando di più celere recupero e pratica lettura rispetto agli anni precedenti; tuttavia i tempi di pubblicazione degli avvisi o delle schede di trasparenza risultano essere talvolta rallentati rispetto ai bisogni quotidiani di immediata informazione degli studenti. È stata positivamente organizzata a livello di Dipartimento e implementata la pagina web del CdL che prima era praticamente inesistente, con l'attività di un responsabile della stessa che ha operato in collegamento con il Coordinatore e gli altri componenti del CdS nella valutazione delle informazioni di maggiore utilità da presentare nella pagina.

### **Elementi positivi**

Importante risultato, ottenuto anche su pressante sollecitazione proveniente dai CdL, dai gruppi di Riesame e dalla CPDS del DiSU, è l'attivazione delle pagine web dei docenti, dove potranno essere inseriti informazioni e avvisi relativi ai corsi, nonché materiale didattico utile agli studenti. Sarà compito dei CdL sensibilizzare i docenti a farne proficuo uso.

Molto positivo è il rapporto con le singole istituzioni scolastiche di un vasto territorio che coinvolge le province di Matera, Potenza, Taranto, Bari e Cosenza, dove gli studenti sono ospitati per le attività di tirocinio.

### **Elementi critici**

Persistono minori difficoltà che in passato per la convalida di CFU di studenti con carriere precedenti, soprattutto da quando le pratiche studenti sono trasmesse con più rapidità dalla Segreteria al coordinatore del CdS attraverso i canali telematici. Si stanno comunque sollecitando gli organi dell'Ateneo nel procedere con ulteriore rapidità.

Sono in corso di attivazione modalità di rilevazione dei dati che, attraverso un efficiente ed efficace flusso informativo, consentano al corso di studio di effettuare un adeguato monitoraggio del

processo formativo, al fine di meglio evidenziare i punti di forza, le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e realizzato, coinvolgendo docenti, personale TA e studenti, anche attraverso appositi corsi di formazione.

## **F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO**

- Si richiede ai docenti, sebbene ad inizio di anno accademico venga esplicitato il periodo dedicato agli esami, di comunicare almeno un mese prima la data degli appelli per i singoli esami del corso. Risulterebbe funzionale strutturare un calendario accademico annuale relativo alle date d'esame dei singoli insegnamenti.
- Sarebbe opportuno divulgare l'importanza di una maggiore attenzione e partecipazione degli studenti nella compilazione dei questionari di gradimento, strumento importante per esprimere le diverse esigenze e i bisogni sulla qualità della didattica. Si potrebbero in tal senso sensibilizzare maggiormente le matricole, nell'avvio del corso di studi, sul ruolo attivo che gli studenti svolgono nella valutazione attraverso i questionari dell'attività didattica e sulle importanti ricadute di tale attività sulle scelte conseguenti del CdS e degli organi di Ateneo. Si potrebbe in particolare pensare ad una giornata di compilazione in aula dei questionari con la presenza di alcuni docenti e di studenti esperti del quarto e quinto anno.
- Potrebbe essere utile, inoltre, fare in modo che i dati emersi dai sopracitati questionari possano essere oggetto di pubblico e periodico confronto fra corpo docente e studenti come occasione per andare al di là della fredda e sintetica elaborazione del dato numerico. Sarebbe in particolare utile soffermarsi sui quesiti che registrano il maggior numero di astensioni nella compilazione, per interrogarsi e riflettere sulle ragioni di tale dato.
- Potrebbe risultare utile rivedere l'impostazione dei quesiti, aggiungendo anche domande a risposte aperte che consentano agli studenti di evidenziare più liberamente le loro valutazioni.
- Potrebbe essere utile organizzare un incontro tra il Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del Dipartimento e la rappresentanza studentesca del CDS e della CPDS per condividere i flussi informativi riguardanti i regolamenti didattici e in particolare il Regolamento Prova finale dei Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Umane (prot. n. 979/I/13 del 27 luglio 2017) che disciplina le modalità di assegnazione e di svolgimento della prova finale dei CDS del DISU. Infatti, a valle delle analisi e delle proposte emerse nelle relazioni annuali e cicliche e delle relazioni del CPDS degli anni scorsi, sono state introdotte delle premialità di punteggi aggiuntivi ai laureandi per la conclusione della carriera nei tempi previsti dalla durata legale del corso di studio (2 punti aggiuntivi), della partecipazione a periodi di studio all'estero con soggiorni Erasmus (da 0,5 a 1 punto), oltre che per la partecipazione alle sedute degli organismi di Ateneo durante il periodo d'iscrizione al CdS (1 punto) per il quale lo studente consegue il titolo. Si ritiene importante prevedere dei momenti d'informazione per gli studenti sui contenuti di tale regolamento, tanto per le matricole, in fase quindi di avvio del percorso di studi, che per gli studenti al terzo anno, in cui generalmente appare maturata tra gli studenti la consapevolezza delle opportunità prospettate dalla regolarità della carriera, così come dalla partecipazione, ancora da incentivare, nei vari organismi della componente studentesca.